

GIOVANI

Allarme disturbi alimentari: in regione ne soffre quasi un adolescente su due

Sono circa 600 mila gli adolescenti lombardi che soffrono di disturbi alimentari più o meno gravi, circa il 40% dell'intera popolazione giovanile. Nel 2022 in Italia sono stati registrati ben 3.150 decessi per forme patologiche gravi legate all'alimentazione - soprattutto bulimia e anoressia - di cui quasi 500 in Lombardia. Si tratta della seconda causa di morte dopo gli incidenti stradali nei giovani in Lombardia, che resta comunque la regione con il numero più alto di centri - 16 dei 133 totali - per il trattamento di queste patologie. Questi sono alcuni dei dati emersi dal convegno "Disturbi alimentari: la famiglia al centro", svoltosi a Palazzo Pirelli a Milano su

iniziativa dell'Associazione Ananke e del Centro per la cura dei disturbi alimentari Villa Miralago di Cuasso al Monte. «Nella cura, ma soprattutto nella prevenzione di queste patologie - spiega la dottoressa Eugenia Dozio, dietista dell'Università dell'Insubria - sono fondamentali la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e un'alleanza stretta tra gli operatori sanitari, le famiglie e gli enti del Terzo Settore». La pandemia ha esacerbato i disturbi alimentari, «tanto da provocare un aumento del 36% dei sintomi, oltre a un boom di ricoveri correlati, cresciuti del 48% in Lombardia. Dobbiamo lavorare sulla percezione di queste ma-

lattie alimentari. Infatti troppo spesso chi è vittima di queste malattie, lo è anche dello stigma culturale che vede chi mangia troppo o non si nutre di nulla, come "capriccioso" e non come malato», conclude Laura Parolin, presidente dell'Ordine degli psicologi lombardi. (L.Cer.)



Peso: 7%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.